

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Carissimi Soci della Sezione Agordina del Club Alpino Italiano, Autorità, amici e simpatizzanti, a tutti il più caro, sincero e stimato Saluto e Benvenuto da parte mia e da parte di tutto il Consiglio Direttivo. Prima di iniziare con la mia relazione ricordiamo i Soci della Sezione Agordina del Club Alpino Italiano che purtroppo ci hanno lasciato nel corso del 2019 e con Loro, ricordiamo anche gli Amici vicini al Nostro Sodalizio.

Il primo ringraziamento va all'Unione Montana Agordina nella persona del Presidente Michele Costa per averci concesso come ormai dal 2013, la disponibilità di questa spaziosa e magnifica Sala Convegni Don Ferdinando Tamis, per la nostra Assemblea Annuale qui convocata.

L'Assemblea è un evento di primaria importanza per il Sodalizio, dove si presenta ai Soci l'operato dell'anno appena trascorso; purtroppo in questo particolare 2020, questo evento viene effettuato con 6 mesi di ritardo rispetto a quanto programmato e con modalità molto differenti. Il materiale presentato è comunque sempre tanto in quanto ogni anno aumenta il lavoro svolto e nel corso del 2019 la Sezione è stata ancor più presente e attiva con molte attività proprie e con una buona partecipazione alla vita sociale del territorio Agordino.

Ricordo che in questa serata verrà esposta l'attività riferita all'anno 2019.

Un grazie particolare a tutto il Consiglio Direttivo che ha dimostrato impegno, capacità e con responsabilità ha affrontato svariate e sempre nuove problematiche.

Un Grazie va anche ai molti Soci che, insieme a noi, hanno dedicato parte del loro tempo libero per fare in modo che questa gloriosa Sezione possa continuare ad essere ancora attiva e dinamica anche per il futuro e tutti insieme possiamo con orgoglio sentirci parte integrante di questo Sodalizio, quarto d'Italia e primo nel nord - est.

Un segno che ci gratifica lo riscontriamo nella risposta di ben 1238 iscrizioni che confermano la fiducia e la stima, elementi importanti che aiutano a motivare e infondere energia. La risposta degli Associati è da sempre un aiuto e un sostegno concreto per un'Associazione come la Nostra a presidio del territorio Agordino che, con altre realtà locali, contribuisce alla tutela, alla salvaguardia e al rispetto dell'ambiente e promuove tutto quello che è montagna.

Quest'anno però, vi è un socio in meno rispetto al 2018, ma a conferma del trend positivo degli ultimi anni, registriamo l'ingresso di ben 81 nuovi soci. Le nuove iscrizioni, portano sempre un equilibrio con chi per svariati motivi non rinnova la tessera: un numero esiguo di amici ci ha lasciato, ma solitamente più di una cinquantina di persone non rinnovano e spesso si scopre che in molti prevale la dimenticanza. Per arginare questo problema abbiamo aperto il tesseramento 2020 già a dicembre 2019, inoltre ci siamo affidati ai mezzi di comunicazione moderni, realizzando uno spot che è stato condiviso sui principali canali social. Un promo, breve ma efficace, dove si motiva con brevi frasi, il perché ci si iscrive al CAI... Non sarà tutto merito di uno spot, ma anche questo ha contribuito, insieme all'apertura anticipata e al grande lavoro svolto nel corso dell'anno sui sentieri ed attualmente abbiamo 1305 soci; traguardo superiore di 67 unità rispetto al 2019, numero di gran lunga superiore alle nostre aspettative vista la straordinarietà di questo 2020. Grazie a Roberto Soramaè per la realizzazione del filmato e a Davide ed Alex per la preziosa collaborazione nell'attuazione.

Grazie anche ai consiglieri Geremia Pellegrini, Luigi Stradelli, Carlo Sartor e Dario Dell'Osbel con il socio Guido Porini che sono gli incaricati al tesseramento e svolgono un lavoro notevole ed indispensabile, passando numerose giornate in sede.

Un grazie particolare a Geremia Pellegrini, che per tutto il periodo del lockdown ha tesserato da casa molti dei nostri soci che avevano provveduto a versare le quote associative tramite bonifici bancari. La tecnologia almeno, è stata un punto di forza per tutti nell'affrontare questo triste periodo.

Dopo i grandi danni al nostro territorio, non si può che iniziare a parlare della dispendiosa attività svolta nella manutenzione dei sentieri, da sempre particolarmente impegnativa e complessa, ma che

dopo il 29 ottobre 2018 è risultata parecchio impegnativa ed ha visto per una buona parte dell'anno molti volontari attivi sui nostri sentieri.

Possiamo dire che le preoccupazioni che ci mettevano ansia e apprensione al solo pensiero del tanto territorio devastato, hanno lasciato il posto a grande soddisfazione per l'immane lavoro realizzato dalle squadre presenti su tutto il territorio. Dei 44 sentieri segnalati inagibili, solamente 4 al momento sono ancora impraticabili e altri 5 presentano solo tratti non praticabili, i restanti sono stati tutti oggetto di bonifica e resi percorribili per la stagione estiva 2019.

Il lavoro fatto è stato veramente tanto, basti pensare che da un veloce calcolo, le ore utilizzate superano quota 1600 solo per quanto riguarda le squadre organizzate dalla Sezione, formate anche da numerosi soci provenienti da molte Sezioni del Veneto (CAI Mirano, CAI Treviso, CAI Arzignano, Cai Feltre, CAI Salgareda-Ponte di Piave, CAI Padova, CAI Castelfranco, CAI Camposampiero, CAI Rovigo...), senza contare tutti gli altri gruppi locali che hanno operato in autonomia; a tutti va il nostro più sentito ringraziamento:

oltre 260 soci e non soci che hanno operato, tra sudore, fatica e segatura, in giornate quasi sempre accompagnate dalla fredda pioggia di maggio 2019, il più piovoso degli ultimi anni.

Un Grazie anche al Cai di Salgareda, al Comune di Taibon Agordino e al Comune di Agordo per aver dato un contributo economico usato per far fronte alle spese sostenute per l'utilizzo in più riprese dell'elicottero che ha facilitato di non poco il lavoro nell'alta Valle di S.Lucano; il trasporto a monte di numerosi uomini e materiali ha permesso un grande lavoro in un tempo relativamente breve.

Un ringraziamento particolare a Sandro Benvegnù responsabile per i sentieri CAI di Taibon Agordino per l'ottimo coordinamento ed organizzazione delle squadre durante le tre operazioni di bonifica della zona di Casera Malgonera, Casera ai Doff e nell'alta Valle di Gardes; un grazie anche a Giorgio Farenzena per i contatti presi con la ditta Air Service proprietaria dell'elicottero, senza questo potente e straordinario mezzo, le giornate sarebbero sicuramente aumentate, così come la fatica di lavorare in salita anziché in discesa. Ha garantito inoltre, una sicurezza maggiore nel lavoro svolto a monte anziché a valle sotto le innumerevoli cataste di alberi.

La solidarietà partita spontaneamente dopo i tragici fatti di fine ottobre 2018 a favore della ricostruzione necessaria a rimettere in piedi una rete sentieristica martoriata, oltre agli episodi già portati nell'ultima Assemblea, nel corso del 2019, è continuata: le donazioni per la sentieristica sono state svariate. Ringrazio pubblicamente i gruppi AVIS Montebelluna, ADA Associazione Danza Agordina, CORC Circolo Ospedalieri di Belluno Sezione di Agordo, Casa di Riposo Menegazzi di Treviso, Villa Conte Run - Associazione legata a Matteo Grassi e molti privati, per la grande generosità, preziosa per la Sezione e, come detto in varie occasioni, il denaro è stato utilizzato nel corso delle giornate del Sentiero per acquistare circa 160 litri di benzina, 60 flaconi da 100 ml e olio per miscela e 95 litri di olio per catena motoseghe, 6 motoseghe, 5 decespugliatori, 19 pantaloni antitaglio, 22 caschi, 20 paia di guanti ed altre svariate attrezzature tra le quali picconi, rastrelli, badili, zappini, legname per confezionamento di tabelle e paletti segnavia, pali e vernice per segnare gli itinerari; inoltre, sono stati distribuiti panini e bibite per il ristoro dei volontari. Chiaramente questo Sodalizio continuerà anche nel corso del corrente anno ad acquistare materiali, soprattutto dispositivi di protezione individuale necessari per la sicurezza degli operatori e per i vari gruppi che con noi collaborano da anni, tutti volontari, che meritano un elogio per il dinamismo, la validità e la capacità, oltre che per la loro pronta disponibilità.

Sono arrivati poi i rimborsi del Gruppo Regionale del Cai Veneto che ha attinto, per buona parte, dal Fondo Nazionale di Solidarietà, in parte a poi integrato con fondi propri, inoltre ha suddiviso la quota versata dall'Associazione Microart - un'associazione di promozione sociale e culturale che vuole portare alla luce la bellezza nascosta nei micromondi di rocce - derivanti dalla campagna ciondoli solidali venduti presso quei rifugi alpini che hanno aderito a questa iniziativa, come il nostro Rifugio Scarpa Gurekian.

Ricordo che questa iniziativa è ancora in corso, i ciondoli realizzati in legno con la stampa a colori di strati sottili di rocce, questa volta sono stati affidati alle Sezioni, soprattutto in fase di tesseramento,

ma anche promuovendoli nelle varie attività. Anche noi abbiamo aderito vendendo più di 300 ciondoli. Anche questi soldi andranno suddivisi fra le varie Sezioni del Veneto a fine 2020.

Sempre dal Gruppo Regionale, a marzo 2019 è partito un corso per operatori che utilizzano la motosega. Corso a cui hanno partecipato anche 5 nostri soci, suddiviso in una parte teorica, svolta in aula, centrata soprattutto sulla valutazione di rischi e pericoli, diretti ed indiretti, connessi all'uso della motosega, doveri e norme di comportamento; a seguito vi è stata la parte pratica con valutazioni e pianificazione del lavoro, tecniche di abbattimento e prove pratiche con differenti tipologie di taglio postura corretta, posizione di sicurezza, vie di fuga e pianificazione delle emergenze. Un grazie al gruppo Regionale, al Centro per la Formazione e la Sicurezza di Belluno e al Comune di Taibon dove si è tenuta la parte pratica.

In un secondo momento altri 7 soci hanno aderito ad un altro corso organizzato da gruppo di privati di Voltago; ad oggi abbiamo quindi ben 12 nostri soci formati e preparati in materia.

Il Gruppo Regionale del Veneto, ha recentemente deliberato sull'utilizzo dei soldi dei fondi di confine arrivati al CAI con un progetto di riqualifica delle Alte Vie; si parte ovviamente con la sistemazione dell'Alta Via n. 1 e n. 2. Con i soldi stanziati verranno cambiate le tabelle segnavia, i pali, le tabelle luogo e saranno svolti lavori di sistemazione di massicciate e tracciati dove richiesto.

La zona che entra nel nostro territorio va, per l'Alta Via n.1, dalla Forcella Col Rean, passando per Rifugio Attilio Tissi, al Forte del Moschesin con trentacinque punti di posa (pali), un centinaio di tabelle direzionali ed una ventina di luogo, mentre per l'Alta Via n.2 che va dalle Pale del Garcol sopra il Passo San Pellegrino, passando per il Rifugio Mulaz, Passo delle Farangole e fino al Pian dei Cantoni nell'Alta Valle delle Comelle tratto sul quale saranno messi a dimora una quindicina di pali, trenta tabelle direzionali e dieci tabelle luogo.

Questo è il censimento che al momento Dario ha stimato e presentato assieme ad una relazione dettagliata sui lavori da eseguire per la messa in sicurezza dei tracciati oltre che alla posa dei pali, in attesa che l'Unione Montana, che fa da tramite, eroghi i contributi dopo aver svolto i vari iter burocratici.

L'Unione Montana Agordina inoltre sempre con una parte dei soldi dei fondi di confine destinati alle ferrate darà l'incarico ad alcune guide alpine per il rifacimento della Ferrata Stella Alpina all'Agner al fine di farla diventare una ferrata didattica; inoltre con eventuali rimanenze, ci sarà da risistemare la Ferrata Eterna in Marmolada ed eventualmente la Ferrata Gabitta d'Ignoti alla Vezzana.

Un altro intervento sarà eseguito sull'ultimo tornante della pista forestale (Mussaia), segnavia 555 che da Capanna Trieste porta al Rifugio Vazzoler, interessato qualche anno fa dalla frana staccatasi dal Castello della Busazza, opera di messa in sicurezza e protezione della strada.

Per quanto riguarda il lavoro del 2020, la Commissione Sentieri Agordina ha fatto nuovamente il punto della situazione sui nuovi danni creati dopo la stagione invernale su un bosco ormai provato dai continui episodi di forte vento e dalle violente piogge.

Organizzare e pianificare gli interventi ormai non spaventa più come nel 2019 e con lo stesso ordine e metodo già utilizzati, le squadre dei volontari hanno ripreso i lavori. Il Ringraziamento da parte mia, del Direttivo, dei Soci, ma anche di tutti coloro che sono passati e passano sui nostri sentieri, va a tutti coloro che hanno portato il loro contributo, la loro forza, la loro volontà e che con determinazione hanno ottenuto grandi risultati. Un ringraziamento va a Dario Dell'Osbel quest'anno attivo più di sempre, che ha dedicato molto del suo tempo per l'impeccabile coordinazione dei vari Soci con i numerosi gruppi locali presenti sul territorio: "Gruppo Ambiente" di La Valle Agordina, "i Crodaioli dell'Auta" di Caviola, gli "Amici della Montagna" di Cencenighe, le Pro Loco dei vari comuni, le Sezioni dei cacciatori, gli Alpini, l'Associazione "I Castellani" di Soccol di Taibon Agordino e le molte persone arrivate dalle Sezioni di pianura. Il GRAZIE di tutti noi è, oltre che doveroso, sentito e caloroso, anche perchè ha alimentato in tutti la speranza che il nostro territorio saprà risollevarsi e potrà essere percorso ancora dagli escursionisti in sicurezza e tranquillità.

Per quanto concerne invece le ispezioni ai bivacchi alpini, possiamo confermare il costante impegno dei rispettivi responsabili che hanno effettuato nel 2019 tutti i sopralluoghi previsti; al Bivacco Cozzolino il sopralluogo è stato possibile dopo che una squadra del Soccorso Alpino ha bonificato la parte iniziale del sentiero di accesso devastata da VAIA. Il Bivacco Tomè invece attende ormai da qualche anno un intervento di sostituzione e appena riusciremo a trovare fondi disponibili, si potrà procedere anche al suo adeguamento. Le poche visite che riceve, messe a confronto con i parecchi soldi necessari alla sostituzione, fanno slittare di anno in anno la risoluzione del problema. Speriamo che si possa arrivare presto ad una fattiva soluzione, perchè in caso di bisogno per escursionisti e alpinisti che dovessero trovarsi in difficoltà può risultare un punto strategico di grande aiuto.

Passiamo adesso all'impegnativa e difficile coordinazione, oltre alla responsabilità delle nostre due proprietà in quota; dedizione, competenza, professionalità e innovazione sono azioni rappresentative della buona gestione di un'azienda e possiamo dire con piacere che contraddistinguono entrambe le nostre strutture.

Iniziamo parlando del Rifugio Bruto Carestiato alla Moiazza gestito ormai da anni da Diego Favero al quale possiamo esprimere la nostra soddisfazione per la sua indiscutibile capacità organizzativa, per l'impegno e l'attenzione che ha dimostrato e dimostra nella conduzione della struttura sempre ben frequentata: alpinisti, escursionisti, giovani, famiglie, bambini grandi e piccoli.... insomma non manca nulla. Una clientela varia, grazie alla felice posizione raggiungibile comodamente, dal Passo Duran, da tutti, o tappa quasi d'obbligo per i frequentatori dell'Alta Via 1.

Da parte di Diego, la cura e l'attenzione prestata e l'ampia visuale sull'aspetto turistico, con promozione di eventi atti a incrementare l'afflusso e la frequentazione della zona ai piedi della Moiazza con riscontri sempre positivi, vanno a completare il quadro di un ambiente familiare, ospitale e cordiale, non sempre di facile attuazione, viste le esigenze diversificate e le varie richieste dei clienti sempre più esigenti e poco consapevoli che pur sembrando un albergo è pur sempre un rifugio di montagna.

Risolti i problemi creatisi nell'estate del 2018 con la cablatura di tutto l'impianto fotovoltaico, affidata alla ditta Cuprum, nel 2019 si è dovuto intervenire per un problema alle batterie. Non tutte erano state acquistate nuove, una minima parte era stata riciclata dall'impianto vecchio, consapevoli che la loro durata sarebbe risultata un enigma. A fine novembre dopo il periodo di chiusura del rifugio, quando l'impianto non era servito dall'appoggio del generatore, ci hanno lasciato in panne. La ditta Cuprum al momento ha sistemato il problema, sappiamo però che la loro durata resta sempre un'incognita.

Uno dei lavori che aspettava da un po' di tempo, quello del tubo dell'acqua che porta alla cisterna del rifugio; da sempre posizionato troppo in superficie e soggetto a ripetuti episodi di gelamento, è stato riposizionato più in profondità e in corso d'opera sono stati cambiati degli scarichi che avevano la necessità di essere sistemati.

All'interno del Rifugio, si è provveduto alla chiusura del vano scale che separa la sala da pranzo dal primo piano; il lavoro era stato messo in preventivo per attutire i rumori e per avere minor dispersione di calore.

Per essere in regola con le norme antincendio era stato fatto due anni fa il preventivo per la verniciatura ignifuga del vano generatore; nel corso del tempo però, dopo varie valutazioni fra i componenti delle opere Alpine, il gestore e poi la discussione in consiglio, si è optato per lo spostamento del generatore, creandogli un apposito vano in cemento interrato un po' più lontano, versante Moiazza, con la realizzazione anche di una strada di servizio dietro la casetta per l'accesso e il parcheggio dei mezzi del gestore; i lavori sono iniziati e al momento attuale è stata fatta la stradina e lo scavo. Lo spazio dove solitamente Diego parcheggiava i mezzi, tra la casetta e il rifugio, è stato invece sistemato e chiuso per poter creare una zona verde, adatta anche agli eventuali picnic degli escursionisti, ma soprattutto per evitare l'ingresso di molte persone dal lato cucina, cosa che per noi sembra poco fattibile, ma per l'escursionista che per la prima volta si avvicina al rifugio appare una soluzione logica, visti i numerosi casi avvenuti.

Durante la seconda settimana di luglio, dopo un forte temporale, sulla strada silvo-pastorale in Val di Vie si è creata una grande voragine di circa 7 metri; vista la necessità per il gestore di rifornire il Rifugio, avendo inoltre il mezzo a monte, dopo aver interpellato l'Ufficio Tecnico si è intervenuti con urgenza e la Ditta Chinol ha lavorato una giornata per creare un adeguato passaggio.

Dopo svariati problemi, vicissitudini ed errori passati, sono state collocate le due porte REI che obbligatoriamente separano la cucina dalla cantina-magazzino interrato; dopo questo lavoro è stato possibile chiudere il bando pro rifugi 2018, concessoci con l'obbligo di fine lavori ad aprile 2020 e incassando i rimanenti €5000.

Un plauso anche a Marco Bergamo, gestore del Rifugio Scarpa Gurekian: l'intraprendenza, la capacità, la caparbia e la sua dinamicità si sono dimostrate oltre che nel lavoro quotidiano anche nell'affrontare vari problemi che si sono presentati e si presentano costantemente nel corso della stagione; la comoda strada di accesso non riesce a bilanciare la fatica dei 600 metri di dislivello da affrontare per poter godere dello straordinario ambiente e del bellissimo panorama; solo chi sa mettere in conto un po' di fatica, si avvicina ai 1735 m. del Rifugio: luogo straordinario, ma al di fuori dei classici circuiti degli escursionisti/turisti; più consono ai veri amanti della montagna e della tranquillità. La clientela pertanto risulta ben diversa ai piedi dell'Agner, ma l'accoglienza di Marco e il suo staff non è certo mancata.

Da parte del Consiglio, la volontà di ri-investire quanto introitato con il canone di affitto è sempre presente e anche per il 2019 sono continuati lavori ed eseguite migliorie: con un contributo di 10000€ del BIM PIAVE sono stati sostituiti tutti gli infissi in PVC, realizzati dalla ditta Alpinfissi; sono continuati i lavori dell'elettricista e dell'idraulico per rifinire il grande lavoro sull'impianistica iniziato nel 2017.... VIDEO

Compatibilmente con le risorse, si andranno a pianificare ulteriori investimenti che si rendono necessari in una struttura che presenta sempre delle criticità e, sempre se si potrà accedere a contributi esterni, stiamo pensando di arredare con tavoli, panche e sedie consone, sala e saletta Biasin, per rendere questa bella struttura valida e al passo con i tempi che richiedono sempre maggior competenza, capacità e innovazione per stare sul mercato del turismo e per rilanciarla e valorizzarla al meglio.

Ricordo che l'intervento per la messa in sicurezza di alcune crepe nel sottotetto createsi con il forte vento di ottobre 2018, pianificato per l'autunno 2019, è stato effettuato in primavera 2020.

Un plauso va a tutti coloro che hanno seguito con competenza e determinazione i vari interventi ad entrambe le strutture e, in particolare: gli ispettori del Rifugio Scarpa-Gurekian (Geremia Pellegrini) e del Rifugio Carestiato (Simone Decima), il responsabile delle Opere Alpine Farenzena Giorgio coadiuvato da Fabio Fenti e Giuseppe Penasa, il tecnico Alessandro Savio.

Per quanto concerne lo specifico dei lavori eseguiti nelle nostre due strutture, lascio il compito al Responsabile delle Opere Alpine Giorgio Farenzena che dopo di me vi illustrerà in maniera dettagliata i lavori eseguiti e le spese sostenute. Inoltre ci farà una previsione dei lavori che il Consiglio con il benestare di questa Assemblea intende pianificare per il restante 2020 e inizio 2021. Un ringraziamento specifico voglio farlo a Giorgio Farenzena Responsabile delle Opere Alpine che dal suo rientro in consiglio, ha portato e porta avanti il suo incarico in maniera impeccabile: caparbia, determinazione, intraprendenza e tenacia sono le doti che ha dimostrato nel costante lavoro di verifica e controllo sulle nostre due belle strutture. Il continuo e stretto contatto con le varie ditte, poi è risultato determinante per il buon fine dei lavori; tra i tanti, il caso delle porte REI al Rifugio Carestiato, che erano in ballo da più di tre anni!!

A fine 2018, proprio per chiudere i bilanci e pagare le varie ditte che avevano lavorato nei nostri due rifugi, vista la scarsa disponibilità economica della Sezione abbiamo chiesto alla Sede Centrale la possibilità di poter accedere al Fondo Mutualità: 50.000€ da rendere in 5 anni, senza nessun interesse; come riportato già in Assemblea 2019, questo prestito ci è stato concesso e al momento solo due rate sono state saldate, pertanto se da una lettura superficiale del bilancio odierno possiamo quasi dire di essere tranquilli, ricordiamoci tutti che ben 40.000€ vanno restituiti alla Sede Centrale.

Passiamo a parlare di eventi e manifestazioni:

Lo spettacolo dei Pavaroi è la manifestazione che ogni anno ufficializza l'apertura delle nostre attività. Per tradizione Agordina è da sempre seguita e sentita da noi locali: chi può sale su qualche cima, alcune classiche e da sempre frequentate, altre illuminate solo in alcuni anni in base alle condizioni del terreno e della neve che ne decretano la percorribilità in sicurezza. L'accensione delle fiaccole diventa per le persone che restano a Valle un momento che si aspetta con gioia e che genera stupore ogni volta; per permettere a tutti di poter godere di questo spettacolo da più di 10 anni c'è il grande falò sul Broi con un piccolo chiosco, un po' di vin brulé, thè e qualche dolce: la partecipazione è sempre legata al tempo atmosferico e alle temperature esterne. Nel 2019 il forte vento ha costretto al ridimensionamento del falò, il 2020 invece è iniziato nel migliore dei modi con una partecipazione incredibilmente superiore alle altre volte, complice la bellissima serata di domenica 5 gennaio. Oltre alle numerose persone riunite davanti al bellissimo falò, quest'anno a documentare il tutto abbiamo avuto anche l'onore di ospitare Rai1 Mattina che ha trasmesso il servizio qualche giorno dopo in differita, inoltre, una troupe con un fotografo ed un regista, ha seguito il gruppo andato sul Col Menadar insieme a Stefano Mezzacasa che ne ha garantito la loro sicurezza.

Grande la soddisfazione per la Sezione Agordina e il Consiglio direttivo e un GRAZIE a tutti quelli che hanno collaborato, da chi ha faticato per salire sulle cime, a chi ha lavorato sul Broi per rendere ancora più piacevole lo spettacolo e alle tante, tantissime persone intervenute intorno al grande farò di Agordo.

Tra gli eventi intersezionali, da ricordare la partecipazione di una rappresentanza della Sezione nei giorni 29 e 30 giugno, alla commemorazione del forte alpinista georgiano Mikhail Kerghiani e del suo compagno Oniscenko, a 50 anni dall'arduo Soccorso sulla cima Su Alto (Gruppo del Civetta).

Sabato sera nella sede della Sezione Cai di Belluno, una presentazione fotografica del territorio della Georgia, canti e balletti interpretati dal coro locale arrivato insieme alla sorella, al nipote e a vari compaesani dell'alpinista deceduto nel 1969. Domenica invece tutti insieme nei pressi della Forcella di Col Rean, dove vi è il monumento dedicato all'alpinista voluto dagli stessi connazionali, si è svolta una breve cerimonia dedicata all'alpinista.

Evento calendarizzato ad agosto era il classico appuntamento con l'Adunanza Annuale; il tema particolarmente impegnativo, quello dell'alluvione 2018 e la difficoltà a trovare un luogo idoneo in comune di Colle Santa Lucia individuato per ospitare l'evento non ne hanno permesso lo svolgimento e pertanto tutto era programmato a questo 2020.

...ma, sembra che quest'Adunanza non s'abbia a fare!! ...e l'evento in calendario per agosto è ulteriormente slittato al prossimo anno; il lavoro più complesso del previsto e che sta richiedendo un grande impegno, speriamo possa essere portato a conclusione con successo nel prossimo 2021.

Questo periodo di stacco, resterà a testimonianza insieme a tutto il resto, che l'evento del 2018 ha segnato gravemente il nostro territorio e che ad esserne compromessi, non sono stati solo i boschi, ma anche tutta la vita sociale della popolazione. Per il 2020, non ci sarà bisogno di sottolineare nulla, l'anno resterà nelle nostre memorie per sempre!

Domenica 1 settembre più di un centinaio di persone si sono ritrovate come ormai dal 2000 per la giornata a Malga Framont, una festa dell'amicizia quest'anno baciata dal sole e da un'ottima temperatura. L'ospitalità della famiglia Frigimelica (attuale gestore della malga), insieme agli accordi del coro Agordo, agli Alpini e alla municipalità di Agordo che hanno collaborato insieme a noi, hanno fatto in modo che anche questa edizione possa essere felicemente ricordata e archiviata tra le giornate positive: graditi i saluti dei rappresentanti delle varie associazioni, la presenza del Sindaco Chissalè, la Santa Messa celebrata da padre Rossano Zas Friz, figlio di Alcide lo studioso e scrittore Lavallese, accompagnata come sempre dal Coro Agordo, i riconoscimenti e il pranzo sotto il tendone con polenta, pastim, formai, preparato dagli Alpini.

Una giornata dove la presenza di Giorgio Favero e Graziano Ronchi, figure carismatiche e immancabili degli scorsi anni si è comunque sentita nonostante la malattia li abbia tenuti lontani.

L'augurio espresso per loro di una buona ripresa, sono stati di conforto per tutti, consapevoli che la loro forza era in ogni caso lì con noi, così come lo spirito di alcuni componenti del Coro che nel corso del 2019 ci hanno lasciato.

Il Consiglio Direttivo, da qualche anno ricorda in questo giorno alcune persone attive e valide all'interno della nostra Associazione, quest'anno ha voluto consegnare due premi significativi, alla redazione di Radio Più *"per il quotidiano e importante impegno nell'apporto informativo a tutta la comunità Agordina e al suo territorio, in particolare nel corso dei tragici eventi alluvionali del 29 ottobre 2018"*, e ad Edoardo Serafini *"per il costante e prolungato impegno di volontariato a favore della montagna, per la dinamica e capace disponibilità in seno alla Sezione Agordina del CAI e nel Soccorso Alpino"*

Questa scelta, è stata fatta per ringraziare del prezioso lavoro svolto da entrambi, ognuno con modalità e sistemi diversi ha messo le proprie qualità, il proprio tempo e le proprie capacità a disposizione sia della Sezione che dell'intero territorio alpino.

A rendere piacevole e simpatico l'intrattenimento dopo pranzo ci ha pensato Damiano che con la sua simpatia ed esuberanza ha saputo creare momenti di buonumore e spensieratezza intrattenendo allegramente le tante persone sotto il tendone con una lotteria e premi vari offerti da alcune ditte della zona e oltre a quelli più preziosi fatti a mano per l'occasione proprio dall'amico Giorgio.

L'impegno e la collaborazione dei vari gruppi con tante piccole "perle" portate da ognuno di essi, rende piacevole, ricca e gradevole questa giornata, dove il calore e l'ospitalità che la contraddistinguono sono caratteristiche che ci fanno tornare volentieri, anno dopo anno, insieme alla certezza di incontrare gli amici e ne accentuerà il ricordo di quanti invece non potranno più condividere con noi questi momenti.

Purtroppo, in questo 2020 l'evento è saltato per le numerose difficoltà legate alla situazione che stiamo vivendo.

Ottobre per la Sezione Agordina ormai è sinonimo di "Sere d'autunno"... , da 13 anni infatti si svolge la prestigiosa rassegna di incontri, dibattiti, immagini, filmati e multivisioni che ha visto passare in Sala Don Tamis numerosissimi artisti, alpinisti, fotografi o semplici persone con viaggi, storie, avventure tutte degne di nota. Quest'anno 4 serate molto diverse tra loro, con argomenti vari, tutti interessanti. Siamo passati dalla storia di amicizia, passione ed equilibrio di due fortissimi alpinisti trentini, Ale e Sky, al viaggio nel cuore della Sardegna con panorami inusuali, ma affascinanti, raccontati da Valerio Scarpa. Abbiamo poi apprezzato l'esuberante Fausto De Poi che ha saputo intrattenere il pubblico con la sua passione che lo ha portato in bici a conoscere il popolo nepalese, a sostenerlo, ad integrarsi e a portare aiuti continui. Nel finale, l'ottima fotografia di Sergio Vaccher ci ha permesso di scoprire il mondo segreto delle piccole cose che la Natura sa svelare solo a chi ha occhi attenti, pazienza e meticolosità. La sala messa a disposizione sempre a titolo gratuito dall'Unione Montana Agordina, sempre ben riempita, ci ha sicuramente gratificato ed incentivato a proseguire in questa avventura culturale, diventata ormai, un appuntamento fisso e atteso da molti. Grazie al dinamico e sempre disponibile Gianpaolo Soratroi ormai un pilastro della manifestazione che da anni si presta all'importante e difficile ruolo di presentatore e intrattenitore, sempre impeccabile e spiritoso. Garanzia di professionalità e tranquillità la presenza indispensabile ai mezzi video e audio di Roberto Soramaè, Gigi Zampieri e Alessandro De Zorzi che oltre alla competenza mettono a disposizione anche la loro personale attrezzatura.

Il mese di ottobre si è concluso con il consueto mesto ricordo dei Caduti della Montagna nella sempre gremita Chiesa Arcidiaconale, un appuntamento che coinvolge più associazioni locali legate all'alpe nel ricordare quanti ci hanno lasciato per la passione dei monti.

A dicembre invece, si è tenuto l'ormai classico appuntamento conviviale alla Pizzeria Agordina, per tutti quei volontari che durante l'anno si sono impegnati nelle diverse attività a supporto della Sezione (sentieristica, manifestazioni, eventi ecc.), un piccolo gesto per esprimere la grande riconoscenza per l'importante contributo e lavoro svolto.

Veniamo ora alle attività più ricreative e ludiche che la Sezione propone a Soci e Simpatizzanti con le varie Commissioni e Scuole.

Iniziamo dai bambini, per loro, la Commissione di Alpinismo Giovanile guidata da Claudio Peloso ha visto concretizzare solo due delle quattro uscite proposte. In una bella giornata soleggiata, un folto gruppo tra bambini, genitori e accompagnatori ha raggiunto il Rifugio Città di Fiume; riposo, pranzo, giochi e poi tutti a valle con lo slittino. Una gioia per i più piccoli, una bella ventata di allegria per gli adulti e grande soddisfazione per gli organizzatori. La primavera poi ha portato gli aquilotti sulle Prealpi Bellunesi, dove dopo una bella escursione fin sulle creste ad ammirare la pianura, al rientro, la sosta all'agriturismo Le Zercole con i ragazzi che si sono cimentati nella raccolta di fiori commestibili che poi hanno utilizzato per cucinare e gustare i biscotti preparati tutti insieme. Esperienza interessante e istruttiva, sicuramente da ripetere. Le due uscite estive invece, una per poche iscrizioni, l'altra per il tempo pessimo sono state annullate.

Soddisfatti comunque gli accompagnatori che hanno contato ben oltre una quarantina di partecipanti tra bambini e genitori.

Per quanto concerne il lavoro con i giovani, la Sezione ha partecipato al Progetto Montagna Amica e Sicura nelle scuole e si è svolta una giornata in classe con la presentazione delle attività del Sodalizio e la presentazione delle tematiche affrontate poi in ambiente e un'uscita che ha visto il coinvolgimento di tutti gli alunni delle Scuole medie della Valle del Biois con spiegazioni del paesaggio, dell'ambiente circostante e una simulazione di ricerca ARTVa, attività che ha entusiasmato tutti, presentata più a livello ludico ma che intanto ha permesso un po' di confidenza con una materia importante come la sicurezza e prevenzione in ambiente innevato.

Alle Scuole Elementari di Canale invece, una mattinata è servita per una lezione su flora e fauna locale, caratteristiche e loro peculiarità.

Ricordo che, durante i mesi di luglio e agosto la collaborazione con il Centro Estivo del Comune di Agordo e di Taibon Agordino si è concretizzata con alcune escursioni sul territorio e una giornata al Parco Laghetti con prove pratiche di arrampicata, sempre di grande soddisfazione per grandi e piccini.

Per la Commissione di Escursionismo anche il 2019 è stato un anno particolarmente ricco e intenso; l'aumento del numero degli accompagnatori, dà la possibilità di offrire ai nostri Soci e Simpatizzanti un calendario con una certa continuità e una buona varietà di proposte. Solo i mesi di maggio e giugno sono stati lasciati liberi per dare man forte al gruppo di lavoro sui sentieri.

Per quanto riguarda l'attività invernale tutto come da programma, a parte una escursione che è stata annullata per la troppa neve e la conseguente chiusura delle strade; la classica "Valle di S.Lucano sotto le stelle" ha lasciato posto ad una bella passeggiata solidale con più di 300 persone partite da Taibon fino al laghetto delle Peschiere, limite massimo raggiungibile in sicurezza sulla destra orografica del Tegnass; ringraziamo per la collaborazione il Comune di Taibon, la Pro Loco di Taibon, Agordo Musica, il Gruppo Volontari Piodek, Ospitalità diffusa Conca Agordina, Radio Più, Attivamente Agordino.

A luglio, i nostri accompagnatori hanno collaborato alla buona riuscita della passeggiata nei boschi di Forcella Aurine culminata sul Col del Gardellon, organizzata da Agordo Musica e dalla società Desma che gestisce le sciovie con l'opportunità di intrecciare escursionismo, cultura, musica e gastronomia. La collaborazione e il lavoro di più gruppi è stata sicuramente positiva e stimolante per nuove possibilità future.

Per l'estate la parte del leone l'ha sicuramente fatta la bellissima traversata delle Dolomiti di Brenta: dal Passo del Grostè a Molveno in tre splendidi giorni, passando per tutti i Rifugi in quota tra ghiacciai, sentieri d'alta quota, ferrate, le classiche scale a picco nel vuoto in un ambiente grandioso che ha dato molta soddisfazione ai 22 partecipanti. Bene anche le altre escursioni fatte in zona con sempre un buon numero di iscrizioni, mentre l'attesa trasferta di due giorni in Lessinia per il 3° Raduno delle Sezioni del Veneto è stata annullata per le pessime condizioni meteo. Un vero peccato, perchè era l'occasione per conoscere sia posti nuovi da noi poco frequentati perchè lontani, sia nuove persone con nuove opportunità per scambi di idee e opinioni. Speriamo si ripresenti ancora l'occasione di riproporre l'esperienza.

L'uscita ad ArteSella invece è stata annullata perchè la ricostruzione dopo VAIA non ha ancora avuto buon esito.

L'autunno, stagione di raccolti, ha portato in seno alla Sezione due nuove figure titolate, Fulvio Zasso è stato nominato Accompagnatore Regionale di Escursionismo e Fabiana Luciani Accompagnatore Sezionale. Un plauso ad entrambi, perchè, sia per le selezioni, che per gli esami hanno dovuto impegnarsi parecchio, l'augurio di noi tutti perchè continuino a dedicare parte del loro tempo e passione come hanno fatto finora.

La Scuola di Scialpinismo, coordinata dall'Istruttore Nazionale Michele Costantini, ha dovuto ancora una volta, fare i conti con la poca neve di inizio stagione, qualche uscita è stata annullata, altre con itinerari cambiati; per fortuna verso fine stagione in una bella domenica di marzo, ben 25 partecipanti sono riusciti a trovare un terreno favorevole e hanno raggiunto i 2939 metri di Cima Fradusta.

Si è svolto con un buon risultato il corso base SA1: 12 allievi tutti ben motivati ed entusiasti che non hanno mancato di lodare e elogiare i nostri bravi istruttori anche nei mesi seguenti.

Un ringraziamento agli accompagnatori e istruttori tutti e di tutte le discipline, che hanno dedicato gran parte del loro tempo libero per molte iniziative ludico-ricreative rivolte ai Soci e simpatizzanti che sicuramente danno lustro alla nostra Sezione. Il lavoro di un grande gruppo di volontari, appassionati di montagna ma anche di condivisione di interessi ed esperienza che ha portato un buon risultato e una buona visibilità per la nostra Sezione oltre che professionalità, preparazione e competenza apprezzate dai partecipanti delle varie discipline che frequentano sempre con interesse ed entusiasmo ogni nostra proposta.

Per la divulgazione dei nostri programmi, mandiamo in stampa da anni depliant esplicativi che risultano essere buoni strumenti di informazione e promozione per le nostre molteplici attività: per questo buon lavoro, un ringraziamento va ad Antonello Cibien che si occupa della loro stesura, composizione e impaginazione; la cura, l'attenzione e la precisione sia per la grafica che per la fotografia sono caratteristiche che anno dopo anno delineano e ne rendono sempre gradevole la lettura.

Un altro strumento che ci aiuta nella divulgazione delle attività è il nostro sito internet, curato con professionalità da Alessandro De Zorzi e lo staff della sua ditta RHX; strumento utile e ormai indispensabile per stare al passo con la continua evoluzione tecnologica; un elogio a loro e un grazie anche e a chi si occupa di tenere il tutto aggiornato, inserendo settimana dopo settimana eventi ed escursioni in programma, relazioni e foto di manifestazioni effettuate.

L'invio informatico della newsletter CAIINFORM, da anni curato con bravura, vivacità e maestria da Fulvio Zasso è uno dei nostri fiori all'occhiello nel campo della comunicazione. Il promemoria quasi settimanale sugli eventi in calendario o il resoconto di quelli passati è ormai atteso da moltissimi soci, non solo della nostra Sezione, il suo modo simpatico, piacevole e personale di scrivere trova sempre riscontri positivi anche al di fuori dell'Agordino.

Ricordo che uno dei lettori più assidui e attenti risulta il Past President Generale del CAI Umberto Martini che spesso ci re-invia dei feedback sempre graditi.

Ringrazio Chiara Fontanive, giovane sempre attiva, che contribuisce a tenere buoni i rapporti con vari gruppi associazionistici agordini con una visione aperta e con sempre nuove idee da mettere in campo, responsabile della pagina Facebook - Club Alpino Italiano Sezione Agordina - che cura e aggiorna in modo costante e preciso. Suo l'impegno durante la manifestazione "Sport in Piazza" e l'organizzazione della manifestazione "Il Vento delle Peschiere".

Da fine anno i giovani e ottimamente motivati Davide Conedera e Alex Fusina, dopo aver contribuito con buon risultato allo spot pubblicitario e dimostrandosi anche bravi attori, hanno aperto una pagina Instagram, social Network molto utilizzato soprattutto dai giovani che stanno curando con bravura e attenzione; modalità di divulgazione anche questa per promuovere ancor di più le nostre attività.

Un ringraziamento a Mirta Lombardo che in veste di segretaria ha svolto con competenza e precisione il suo incarico; durante l'estate 2019 però, avendo ricevuto un nuovo importante e

laborioso incarico lavorativo che la impegna per molte più ore, ha dovuto lasciare la sua mansione. Il ringraziamento da parte mia personale, ma anche di tutto il Consiglio Direttivo per aver condiviso con noi molte riunioni che spesso mettevano alla prova pazienza e spirito di adattamento oltre che prontezza e intuito nel decifrare molte espressioni dialettali o capire nomi, località e usanze locali. La aspettiamo ancora alle nostre escursioni invece, per passare con noi qualche domenica in allegria. Al suo posto un benvenuto ad Emanuela Schena che non ha bisogno del vocabolario dialetto/italiano essendo di Rivamonte; anche lei frequenta spesso le nostre escursioni e si è resa disponibile a ricoprire questo importante incarico. Buon lavoro e buona integrazione con tutto il Consiglio e con le numerose lettere mail verbali che la sempre più opprimente burocrazia che non manca nemmeno nel campo del volontariato.

Risulta di primaria importanza anche l'incarico del Consigliere e Tesoriere Giuseppe Penasa svolto con competenza e capacità, amministrare le risorse economiche per una gestione che vede investimenti continui che il Sodalizio richiede, soprattutto nelle attività e nelle opere alpine di nostra proprietà, non è certamente facile, soprattutto in questi ultimi anni dove le uscite e i movimenti contabili sono stati davvero notevoli: numerose sono state le giornate che lo vedono attivo ed impegnato per svolgere al meglio il suo incarico.

Un ringraziamento a Carlo Sartor, il nostro Operatore Naturalistico, che sta svolgendo un buon lavoro soprattutto come componente del Comitato Veneto Scientifico oltre che in Sezione dove si alterna nel Tesseramento e si occupa anche dei rapporti con il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

Grazie anche a Gigi Stradelli, che oltre a collaborare nel Tesseramento è uno dei Revisori dei Conti della rivista "Le Dolomiti Bellunesi".

Un ringraziamento ancora ai Revisori dei Conti – Loris Santomaso, Giorgio Fontanive e Giancarlo Faè - che si sono impegnati con la nostra associazione, curando questo aspetto di controllo sull'attività sociale.

Ringrazio Giorgio Fontanive per l'impegno dimostrato nei contatti e nei notiziari Sezionali con il gruppo di lavoro della rivista "Le Dolomiti Bellunesi" partecipando anche attivamente alle riunioni oltre che nella scrittura dei vari articoli da mandare in stampa. Il suo incarico come consigliere è scaduto ad aprile dopo 6 anni di lavoro ed impegno, ma la sua presenza all'interno dell'Associazione è comunque garantita essendo uno dei componenti del Comitato di Redazione.

Al suo posto di consigliere subentra Fulvio Zasso a cui auguriamo un buon lavoro e una buona integrazione.

Ricordo anche la partecipazione a tanti impegni intersezionali fatti di riunioni e Assemblee in ambito Provinciale, Regionale e Nazionale, colloqui e rappresentanze avvenute a vario titolo, ogni anno in aumento, per la gestione e la buona visibilità della Sezione stessa da parte della presidenza.

Devo ringraziare Dario nella veste di Vice Presidente che svolge con competenza e solerzia anche questo suo incarico; ricordo inoltre, che tra un incarico e l'altro, Dario si occupa anche della pulizia e apertura della nostra bella sede, situata nell'edificio municipale. Un grazie all'Amministrazione Comunale che ci ospita sempre a titolo gratuito; inoltre, il ringraziamento va anche per la disponibilità alla collaborazione, la vicinanza e l'accordo da sempre dimostratici.

Ringrazio con piacere e vera gratitudine il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino della Stazione di Agordo nella persona del capostazione Diego Favero con cui continua un'ottima collaborazione che da sempre si è contraddistinta negli anni e il quale ha dato la massima disponibilità di mezzi e uomini in tantissime occasioni, soprattutto per i sopralluoghi e gli interventi alle nostre proprietà.

Un ringraziamento anche alla Stazione della Valle del Biois per gli interventi di bonifica effettuati sulla rete sentieristica in Valle di Gares e sull'itinerario che porta a Malga Bosch Brusà.

Ricordo che a fine anno proprio la Stazione di Agordo ha messo a disposizione della Sezione la Jeep defender.

Ringrazio anche i giornalisti di quotidiani e di settimanali locali che permettono di dare ulteriore visibilità alla Sezione stessa, Gianni Santomaso, Giorgio Fontanive e a Loris Santomaso che riserva sempre un grande spazio alla Sezione sul bollettino parrocchiale "Echi di Agordo".

Ringrazio Mirco Mezzacasa e Claudio Fontanive che attraverso l'emittente Agordina Radio Più con diversi servizi promuovono la nostra immagine e ci portano attraverso l'etere nelle case degli Agordini e in streaming ben più lontano; molti poi i servizi e le dirette Facebook per eventi e manifestazioni che divulgano in maniera immediata la notizia ad una vasta schiera di ascoltatori.

Inoltre seguono con costanza ogni nostra attività dedicando spesso un buon spazio sul sito di Radio Più che sappiamo tutti essere tra i più visitati in Agordino.

Un grazie particolare anche per lo spazio su entrambi i canali in occasione dei cento anni dalla nascita di Armando Tama Da Roit; una settimana con interviste a parenti, amici, autorità civili ed ecclesiastiche, compagni di cordata, a testimonianza di un uomo che ha dato il suo contributo in molti ambiti, non solo all'interno della nostra Sezione.

Grazie anche ai responsabili dell'Ufficio Tecnico dell'Unione Montana Agordina, Loris De Col, Alessandro De Col ed Eli Agnolet per il competente aiuto nella gestione dei dati per l'accesso ai contributi sui sentieri e bivacchi della Regione Veneto.

Ringrazio poi tutti gli sponsor che hanno creduto nella nostra immagine e che nelle diverse occasioni, ci sono stati vicini con il loro contributo economico spesso fondamentale per sostenere le proposte che fanno da contorno alle attività istituzionali, ma che sono sempre più indispensabili per offrire a soci e non solo, eventi, che permettono di farci conoscere, di avvicinare sempre nuove persone, creare collaborazioni sempre positive con le innumerevoli altre realtà del territorio agordino.

Un ringraziamento alla Profumeria Wanda che si occupa settimanalmente del cambio della carta diagrammata della stazione meteo posizionata sotto i portici; stazione storica, nata alla fine dell'ottocento, uno dei primi interventi voluti dall'allora Succursale del Club Alpino.

Ringrazio inoltre i Sindaci e tutte quelle Autorità che hanno collaborato con suggerimenti, disponibilità e finanziamenti e tutti i gruppi di volontariato presenti in Agordino che nelle più varie e disparate occasioni hanno collaborato con il nostro Sodalizio.

Ringrazio tutti gli iscritti al nostro Sodalizio nella speranza che l'iscrizione al CAI non sia solo una garanzia di vantaggio economico, di sconti nei rifugi, di coperture assicurative o di convenienze varie, ma di vera filosofia di appartenenza ad una grande famiglia innamorata della montagna e di conseguenza di effettivo e diretto contributo al mantenimento di tutte quelle strutture, siano esse, sentieri, tabelle, segnavia, bivacchi o rifugi che rendono più sereno e sicuro l'avventurarsi in montagna...

Il grande disastro dell'ottobre 2018 ha portato alla luce la rilevanza del vasto lavoro svolto dal Club Alpino spesso dato per scontato e l'importanza del sostegno e della collaborazione.

Il lavoro da fare è sempre tanto e ogni anno aumenta sempre di più, ma entusiasmo ed impegno da parte nostra non mancano per continuare a tenere alto il livello di questa centenaria sezione con l'augurio che ideali e filosofia che ci accompagnano da 150 anni siano sempre presenti nel nostro operato.

Termino ringraziando da parte mia e di tutto il Consiglio Direttivo ancora una volta tutti voi, presenti a questa Assemblea, tutti i soci e simpatizzanti che credono nello spirito di aggregazione che le montagne sanno trasmettere, che stimano ed apprezzano questa centenaria Sezione e gli ideali del Club Alpino Italiano. Grazie.

*Anna Luigia Magro
Presidente CAI Agordo*